

Lo spettacolo di Teatro Civile contro il gioco d'azzardo
che è stato recitato anche dentro
PALAZZO MONTECITORIO alla Camera dei Deputati

FABRIZIO DE GIOVANNI in



Regia **GILBERTO COLLA**

Autori **ERCOLE ONGARO** e **FABRIZIO DE GIOVANNI**

Con la collaborazione di **Enrico Comi** - Direttore tecnico **Maria Chiara Di Marco**
Post-produzione video **Franco Valtellina** - Produzione **ITINERARIA TEATRO**

ITINERARIA  TEATRO

 SoloTeatroCiviledal1994

ITINERARIA TEATRO s.r.l. Sede legale: Via Goldoni, 18
20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. 02 25396361
Cell. 349 5526583 - Cell. 335 8393331 -  Itineraria Teatro
E-mail: spettacoli@itineraria.it - info@itineraria.it
Il calendario della tournée è su www.itineraria.it

Fabrizio De Giovanni (Milano, 1967)

Nel 1991 prende parte con la Compagnia teatrale di Dario Fo e Franca Rame a "Parliamo di donne" e nel 1998 a "Marino libero! Marino è innocente!", spettacolo per la riapertura del "Caso Sofri".

È tra i fondatori della Compagnia teatrale ITINERARIA con la quale ha preso parte, dal 1994, a tutti gli spettacoli prodotti. Dal 2000 ha prestato la voce alle marionette della storica Compagnia Carlo Colla di Milano. Nel 2005 ha partecipato alle registrazioni della trasmissione di Raidue "Il teatro in Italia" con Dario Fo e Giorgio Albertazzi. Da allora ha preso parte a tutte le produzioni di Dario Fo.

Nel 2011 e nel 2012, in collaborazione con Maria Chiara Di Marco ha dato vita, proprio con Dario Fo e Franca Rame, ad una tournée di "Mistero Buffo", lo spettacolo cult del grande attore e premio Nobel, accompagnando i due Maestri del Teatro italiano in una serie di eventi unici nei più grandi teatri d'Italia.

È interprete e, con Ercole Ongaro, autore di "H2Oro", "Q.B. Quanto Basta", "Identità di carta", "Sbankati" e "Gran Casinò" e con Enrico Comi di "Stupefatto", lo spettacolo sul tema delle droghe che ha superato le 500 repliche. Nel poco tempo libero si dedica alla cura della sua vigna sui colli piacentini.



ITINERARIA TEATRO

La Compagnia teatrale ITINERARIA nasce nel 1994 e da subito

concentra le proprie produzioni sul filone del TEATRO CIVILE. "Voci dalla Shoah", un recital che raccoglie le testimonianze di Goti Bauer, Liliana Segre e Nedo Fiano, sopravvissuti al campo di sterminio di Auschwitz, apre la strada alle successive produzioni del filone storico: "Dove è nata la nostra Costituzione" che intreccia le biografie di quattro padri costituenti con gli eventi che portarono alla nascita della nostra carta fondamentale; "La vergogna e la memoria" che affronta il periodo che va dalla genesi del fascismo alla lotta di Resistenza; "Mia terra, patria mia" che ancora una volta dà voce a chi voce non ha, affrontando la situazione Palestinese. "H2Oro", spettacolo sul tema del diritto all'acqua, ha invece segnato una svolta nella modalità teatrale della Compagnia, con una messinscena a metà tra il teatro civile e l'inchiesta giornalistica. Sulla scia di "H2Oro" sono nati poi "Q.B. Quanto Basta" sulla riduzione dei consumi, "Identità di carta" sull'accoglienza e la condizione dei migranti, "Tre con una mano sola" dalla biografia del pittore Bruno Carati, tetraplegico che senza l'uso delle mani e delle gambe guida la propria automobile, incredibile a dirsi, con la bocca, "Stupefatto" sul tema delle droghe, "Sbankati" sul tema della crisi finanziaria mondiale e il ruolo delle banche, fino alla nuova produzione sul gioco d'azzardo: "Gran Casinò".

ASCOLTA I PODCAST
dei nostri spettacoli su
RADIO
ITINERARIA



GRAN CASINÒ

STORIE DI CHI GIOCA SULLA PELLE DEGLI ALTRI

"L'azzardo non è un gioco", urla da più parti la società civile.

"L'azzardo è un cancro sociale" dichiara Papa Bergoglio, che lo definisce "un flagello al pari del narcotraffico". Tanto nelle grandi città quanto nelle realtà più piccole e sempre di più on-line assistiamo ad una continua proliferazione dell'offerta del gioco "legale".

Prima del 1994 l'AZZARDO era un problema. Piccolo. Chi frequentava le bische clandestine era probabilmente un personaggio già ai margini della società... magari con una pistola in tasca. Oggi abbiamo 18 MILIONI di giocatori in Italia: anziani, ragazzi, casalinghe, disoccupati...

Dal 1994, anno della LEGALIZZAZIONE del gioco d'azzardo, ad oggi l'Italia ha scalato le classifiche mondiali dell'azzardo fino ad essere il primo paese in Europa e il quarto al mondo.

In un paese che da decenni è in forte declino economico e sociale, il gioco d'azzardo ha fatto registrare un exploit travolgente: il fatturato del gioco "legale" in Italia è passato dai 26 miliardi di euro del 2005 ai 150 miliardi dell'anno passato. Ogni italiano si è giocato in media lo scorso anno più di 2.500 euro, minorenni compresi!

E il costo lo sappiamo è elevatissimo: crisi familiari, perdita del lavoro, attività illegali, debiti, usura...costi sociali inestimabili!

Uno spettacolo che rappresenta uno strumento di comunicazione emotiva e al contempo razionale per stimolare l'indignazione e creare consapevolezza sulla pericolosità di questo flagello, troppo spesso sottovalutato.

GRAN CASINÒ': uno spettacolo per DIRE NO AL GIOCO D'AZZARDO, anche a quello legale perché questo cancro sociale smetta di propagarsi nelle menti e nell'animo di milioni di cittadini.

Per non dover sentire mai più una nonna davanti al Gratta&Vinci dire al nipotino: "Grattalo tu, così vinciamo... Che hai la manina fortunata!"



PH Luca Vittorio Toffolon

Per informazioni e per organizzare repliche dello spettacolo
ITINERARIA TEATRO s.r.l. - Sede legale: Via Goldoni, 18 - Cologno Monzese - Milano
Tel. 02.25396361 - Cell. 349.5526583 - E-mail: spettacoli@itineraria.it - info@itineraria.it
www.itineraria.it - Fabrizio De Giovanni Itineraria Teatro